

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-12-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	09/12/2019	29	Per l' ex mattatoio di via Dietro i Cappuccini la demolizione si avvicina = L' ex mattatoio adesso ha i giorni contati <i>Mauro Comano</i>	2
GIORNALE DI SICILIA	09/12/2019	8	Inchiesta sui crolli alla Scala dei Turchi = I crolli alla Scala dei Turchi, la procura apre un' indagine <i>Concetta Rizzo</i>	3
meteoweb.eu	08/12/2019	1	Allerta Meteo Sardegna: in arrivo venti forti di burrasca e mareggiate <i>Redazione</i>	4
cagliaripad.it	08/12/2019	1	Maltempo, "Sull' Isola vento e mareggiate". Protezione civile dirama allerta meteo <i>Redazione</i>	5
agrigentooggi.it	08/12/2019	1	Crolli alla Scala dei Turchi, procura apre inchiesta <i>Redazione</i>	6
livesicilia.it	08/12/2019	1	Fondi Ue, allarme da Bruxelles Cinquestelle: "A rischio 100 milioni" <i>Redazione</i>	7
sardiniapost.it	08/12/2019	1	Meteo, in arrivo forti venti e mareggiate: la Protezione civile dirama nuova allerta <i>Redazione</i>	9
buongiornoalghero.it	08/12/2019	1	Tregua del maltempo finita: da lunedì venti e mareggiate <i>Redazione</i>	10

Per l'ex mattatoio di via Dietro i Cappuccini la demolizione si avvicina = L'ex mattatoio adesso ha i giorni contati

[Mauro Romano]

TAORMINA Per l'ex mattatoio di via Dietro i Cappuccini la demolizione si avvicina Saranno presto avviati i lavori per abbattere la struttura che diventerà area di sicurezza al servizio della scuola "Foscolo". Non è esclusa una utilizzazione per decongestionare la viabilità MAURO ROMANO pag. XI L'ex mattatoio adesso ha i giorni contati Taormina. Saranno avviati i lavori di demolizione della struttura che diventerà un'area di sicurezza a servizio della "Uso Foscolo" MAURO ROMANO Saranno presto al via i lavori per la demolizione dei locali dell'ex mattatoio di via Dietro i Cappuccini per farne un'area di sicurezza a servizio dei locali della scuola "Ugo Foscolo", diventata punto di riferimento dell'attività dedicata all'istruzione nel cuore della città del centauro. Il dirigente del settore Lavori pubblici, Massimo Puglisi, avvierà sul "lavoro", il pubblico incanto per opere da circa 90mila euro che derivano da un fondo messo a disposizione sulla sicurezza delle scuole voluto, tempo addietro, dal governo nazionale su indicazione dell'ex ministro dell'Interno, Matteo Salvini. Saranno, materialmente, a disposizione dei lavori, 65mila euro, mentre i restanti 25 mila euro sono somme destinate alle incombenze che dovrà intraprendere l'amministrazione per dare il via alle opere. Il fabbricato, da tempo in pessime condizioni, dopo oltre 30 anni di inutilizzo, dovrebbe essere abbattuto, addirittura, a partire dalle prossime settimane. Il governo cittadino del sindaco, Mario Bolognari, tempo fa ha esitato, infatti, l'individuazione dell'area dell'ex mattatoio a pertinenza del plesso intitolato al poeta, quale infrastruttura pubblica da riqualificare e mettere in sicurezza. Sarà il Comune, dunque, a provvedere alla riqualificazione dell'area che verrà, finalmente, liberata dal vecchio fabbricato e necessiterà poi di un impianto di illuminazione e di tutte le condizioni essenziali di fruizione e decoro urbano della zona in questione. Non è esclusa, neanche, un'utilizzazione destinata al decongestionamento viario della zona del quartiere di Zappulla, dove sorge, appunto la struttura ormai ridotta a rudere. Il piazzale che verrà è al di fuori dall'area del fabbricato demolito potrà, quindi, essere utilizzato dalla vicina scuola media "Foscolo" e renderà meno complicata la viabilità in zona di gran parte di quanti frequentano il popoloso quartiere del "coccuzzolo". L'area del vecchio mattatoio potrà essere utilizzata, in caso di eventuali emergenze, come punto di raccolta nell'ambito del Piano di Protezione Civile pensato dal Comune ormai nel lontano 2013. Si pensa, dunque, anche ad alcuni aggiornamenti tra i quali ci sarà anche questo tratto specifico che deve essere realizzato in breve tempo. La questione relativa al mattatoio era segnalata da anni da parti abitate nel quartiere. Adesso sembra si sia avviato un percorso destinato alla riqualificazione della zona. MAURO ROMANO - tit_org- Per l'ex mattatoio di via Dietro i Cappuccini la demolizione si avvicina -ex mattatoio adesso ha i giorni contati

Procura di Agrigento Il sindaco di Realmente inibisce l'accesso nella zona Ovest

Inchiesta sui crolli alla Scala dei Turchi = I crolli alla Scala dei Turchi, la procura apre un'indagine

[Concetta Rizzo]

Procura di Agrigento Inchiesta sui crolli alla Scala dei Turchi Fascicolo per mancata osservanza delle norme a tutela dei beni ambientali C. Rizzo Pag. 8 Il sindaco di Realmente inibisce l'accesso nella zona Ovest I crolli alla Scala dei Turchi, la procura apre un'indagine Patronaggio avvia gli accertamenti a carico di ignoti per la mancata osservanza delle norme a tutela dei beni ambientali Concetta Rizzo AGRIGENTO Inosservanza delle norme a tutela dei beni artistici, culturali ed ambientali. È su questo che la Procura della Repubblica di Agrigento ha aperto un fascicolo d'inchiesta che, ieri, risultava essere ancora a carico di ignoti. Nel mirino delle indagini c'è la Scala dei Turchi dove, anche negli scorsi giorni, si sono registrati cedimenti dal costone di marna bianca. Cedimenti che avevano fatto lanciare - dopo aver documentato tutto con video e foto - l'allarme dell'associazione ambientalista MareAmico: La Scala dei Turchi si sta sbriciolando. Nei prossimi giorni in tanti saranno sentiti dalla Capitaneria di porto di Porto Empedocle che ha ricevuto la delega da parte della Procura. La Scala dei Turchi è uno dei tratti di costa più suggestivi della Sicilia sul litorale agrigentino. Massi e pietre sono venuti giù a causa del maltempo e delle forti mareggiate. L'eccessiva cementificazione tutto intorno ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e poi l'esagerata frequentazione dei luoghi ha fatto il resto - ha spiegato, nei giorni scorsi, Claudio Lombardo, responsabile di MareAmico -. Ormai sono anni che documentiamo l'abbandono di questo luogo. Urge una programmazione e una seria gestione del sito con il contingentamento delle presenze. Dopo questa denuncia, la Procura di Agrigento, coordinata dal procuratore Luigi Patronaggio, ha aperto l'inchiesta. Lillo Zicari, sindaco di Realmente, nel cui Comune ricade la Scala dei Turchi, ha invece firmato un'ordinanza di interdizione della zona Ovest della falesia. E lo ha fatto per scongiurare pericoli per la pubblica incolumità. Questa decisione - ha assicurato Zicari - non limita la fruizione del bene che rimane, quasi nella sua interezza, libero da interdizioni. La zona chiusa è quella di Punta Majata. Il sindaco ha, fra l'altro, anche chiarito che le cause del fenomeno sono del tutto naturali e che quell'area, negli ultimi 50 anni, non è stata interessata da fenomeni di cementificazione o di deviazione delle acque meteoriche. Intanto, i deputati del Movimento 5 Stelle, Roberta Schillaci e Giovanni Di Caro, hanno presentato una richiesta di audizione urgente e congiunta nelle commissioni Ambiente e Cultura. La Scala dei Turchi - hanno ricordato Schillaci e Di Caro - è soggetta ad erosione naturale che ne mette a rischio la sicurezza per i bagnanti e i molti turisti. Bisogna intervenire innanzitutto per chiarire il contenzioso sulla proprietà tra Comune e privato, oltre che per salva guardare il bene e metterlo in sicurezza con adeguate prescrizioni e vigilanza per regolare il transito dei visitatori, in particolare nei punti soggetti a frane. (*CR*) Sfromboli, riprese le esplosioni Alle Eolie cielo estivo e il vulcano Stromboli si fa anche ammirare per le sue esplosioni. Secondo il Laboratorio di Geofisica Sperimentale dell'Università di Firenze che con l'Ingv e la Protezione Civile, controlla il cratere eoliano, nelle ultime 24 ore ha mostrato un'attività esplosiva da cratere di sud-ovest molto alta. Il tremore vulcanico mostra valori medi. Per gli escursionisti permane il divieto di scalare la montagna fino a quota 290 metri, mentre a mare il divieto di avvicinarsi alla Sciara del Fuoco da 2 miglia è stato riportato nuovamente a uno. Il sindaco di Lipari, Marco Giorgianni, ha stabilito che il ticket di 5 euro per scalare i crateri di Stromboli e Vulcano sarà incassato dalle guide autorizzate. Procuratore. Luigi Patronaggio -tit_org- Inchiesta sui crolli alla Scala dei Turchi - I crolli alla Scala dei Turchi, la procura apre un'indagine

Allerta Meteo Sardegna: in arrivo venti forti di burrasca e mareggiate

[Redazione]

Il centro funzionale decentrato di Protezione civile della Regione Sardegna ha diffuso un allerta meteo per vento e mareggiate:avviso è valido a partire dalle 8 di domani, 9 dicembre, fino alle 18 del 10 dicembre. Sono previsti, a partire dalla mattina di domani, venti forti da nord-ovest su tuttaisola, fino a burrasca sulle coste settentrionali e occidentali e in prossimità dei rilievi. Dalla mattinata di martedì 10 dicembre rotazione dei venti da nord e successiva graduale attenuazione a partire dal pomeriggio. Attese mareggiate lungo le coste esposte.

Maltempo, "Sull'Isola vento e mareggiate". Protezione civile dirama allerta meteo

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-8 Dicembre 2019[40815925_I-681x454] Il Centro funzionale decentrato di Protezione civile ha diramato un avviso di condizioni meteo avverse per vento e mareggiate. L'allerta è valida dalle ore 08:00 del 09.12.2019 sino alle ore 18:00 del 10.12.2019. Una circolazione depressionaria si legge nel documento sul sito ufficiale caratterizzata da minimi chiusi sia al suolo che in quota e localizzata a ovest delle isole britanniche sta veicolando una massa aerea fredda in direzione dell'Europa centrale. Nelle prossime ore tale circolazione andrà approfondendosi verso il Mediterraneo. Interazione di tale struttura con l'Arco alpino determinerà la formazione di un minimo di pressione al suolo sottovento alle Alpi, con conseguente aumento del gradiente barico sul Mediterraneo nella giornata di lunedì. Dalle prime ore di martedì il minimo di pressione al suolo si porterà sul Medio Adriatico e successivamente sullo Ionio. Il meteo per lunedì e martedì a partire dalla mattina di domani, lunedì 9 dicembre, ci saranno venti forti da nord-ovest su tutta l'isola, fino a burrasca sulle coste settentrionali e occidentali e in prossimità dei rilievi. Dalla mattinata di martedì 10 dicembre è prevista la rotazione dei venti da nord e successiva graduale attenuazione a partire dal pomeriggio. Mareggiate lungo tutte le coste esposte.

[illegible]

Fondi Ue, allarme da Bruxelles Cinquestelle: "A rischio 100 milioni"

[Redazione]

BRUXELLES - Nonostante lo scintillante albero di Natale, nei corridoi della sede del Parlamento Europeo di Place de Luxembourg a Bruxelles è tutto fuorché aria di festa. Si lavora. E anche a ritmi serratissimi. Tra gli argomenti più spinosi affrontati dagli europarlamentari siciliani è quello dell'utilizzo dei fondi europei in Sicilia. O forse sarebbe meglio dire, del non utilizzo dei fondi europei in Sicilia. Anche quest'anno rischiamo di mandare al macero milioni e milioni di euro che invece sarebbero serviti per rilanciare l'isola, da diversi punti di vista. Pochi giorni fa, eurodeputato del Movimento 5 Stelle Ignazio Corrao e il deputato regionale M5S Luigi Sunseri hanno incontrato Pasquale Alessandro, responsabile per l'Italia presso la DG Regio della Commissione Europea. L'obiettivo della riunione è stata quella di fare una sorta di radiografia sulla spesa e sulla certificazione dei fondi europei a disposizione della Sicilia: il fondo Fesr. Il quadro clinico che è emerso non è dei più rosei. E mostra aspetti preoccupanti. Da una parte è il presente, con le criticità nell'attuazione del Po Fesr 2014-2020. E dall'altra le sabbie mobili di un futuro incerto sulla programmazione degli obiettivi per il periodo 2021-2027. Da questo confronto, più informale che ufficiale, i due esponenti del Movimento 5 Stelle fanno sapere che Alessandro ha prospettato un quadro preoccupante sul fronte della spesa dei fondi europei e sull'alta probabilità dell'ennesimo fallimento nel raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione 2014/2020. Adesso l'obiettivo è non ripetere gli stessi errori del passato. Il nodo dei "retrospettivi". Ai nastri di partenza, però, ci sono due elementi da analizzare. Nella partita Palermo-Bruxelles, la Sicilia porta un punticino a casa. È stata scongiurata la perdita dei 112 milioni di euro per il progetto della tratta ferroviaria Palermo-Punta Raisi. Ma a una notizia positiva fa da contrasto quella dell'interruzione dei rimborsi da parte dell'Unione sul Po Fesr Sicilia 2014-2020. E si sta parlando di circa 600 milioni di euro da accreditare. Somme sospese, a quanto pare, in quanto la Commissione non ha ancora ricevuto chiarimenti e rettifiche (anche di natura finanziaria) su alcuni dubbi sollevati. In particolare nel mirino dell'Unione ci sono i cosiddetti progetti retrospettivi. Un sistema che ha permesso alla Regione di salvare in calce ad angolo diverse risorse europee. Come funziona? Se un progetto è al palo i fondi europei si spostano su quelli già finanziati e in completamento. In alcuni progetti (l'allestimento dei centri funzionali di Protezione civile, il raddoppio ferroviario Palermo Carini Tratta B, le opere fognarie di Acicastello e la riqualificazione urbana di Bronte) Europa ha segnalato delle criticità. Ma da Palermo è vento di ottimismo. I Cinquestelle: "A rischio 100 milioni". Torniamo a Bruxelles, dove qualche giorno fa, è arrivato dalla Regione Siciliana un dossier in cui si prevede nel target di spesa N+3 del 2019 di non poter certificare al massimo cinquanta milioni su oltre un miliardo di euro. Partendo dal presupposto che è davvero un peccato perdere milioni di euro, le previsioni del deputato regionale Sunseri sono però al rialzo. E stimano perdite vicine ai 100 milioni di euro. È il rischio concreto che Europa chiuda i rubinetti della riprogrammazione delle risorse Fesr 14/20. Esattamente stiamo parlando di circa 290 milioni di euro, che - spiegano i due esponenti del Movimento 5 Stelle - saranno destinati alla Sicilia tramite il Programma Operativo Complementare (Poc 2014-2020), approvato, da ultimo, con Delibera di Giunta 98 del 27 febbraio 2018. Queste risorse liberate grazie alla riprogrammazione del Fesr 14/20 spettano sempre alla Regione siciliana e per renderle disponibili e spendibili abbiamo bisogno di una delibera Cipe. Cosa stanno aspettando a Roma? Non vorremmo che il nuovo, ciclico e già annunciato Piano per il Sud preveda già somme previste per la Sicilia. Naturalmente - argomentano Corrao e Sunseri - ci aspettiamo risorse vere e non già a disposizione e programmate. I soldi per la viabilità dei fondi riguardano diverse aree di intervento. Tra le priorità è sicuramente la viabilità secondaria. Una vera e propria emergenza, evidenziano l'eurodeputato Corrao e il deputato Sunseri. Abbiamo chiesto quali possibilità ci fossero all'interno del Po Fesr 14/20 per poter assicurare i collegamenti interni e un'opportunità di sviluppo. La percentuale della spesa ammissibile è stata già raggiunta dalla regione (la Agrigento-Caltanissetta e gli anelli ferroviari di Palermo e Catania). Ma ci potrebbe essere una soluzione. Meglio una strategia risolutiva. Lo staff dell'eurodeputato Corrao propone la possibilità di

intervenire per la messa in sicurezza del territorio e quindi considerare le opere non come un mero rifacimento stradale, ma come azione contro il dissesto idrogeologico, di messa in sicurezza. Un espediente che potrebbe assicurare risorse per la viabilità secondaria, che altrimenti sarebbero assenti. La Regione e i comuni che hanno il ruolo di autorità di gestione dell'agenda urbana - affermano - sono oltre la concezione di ritardo sia per quando riguarda gli impegni (gare e avvisi), la spesa e naturalmente la certificazione. La perdita? La stima è di 600 milioni di euro. Risorse che avrebbero rappresentato una straordinaria opportunità per lo sviluppo urbano. E le brutte notizie arrivano anche per gli investimenti nella portualità nella programmazione 2021/2027. Fino ad oggi si conferma lo stop alle risorse. La programmazione 14/20 e il Fsc rimangono l'ultima opportunità per la Regione siciliana di ottenere finanziamenti per i propri porti strategici. Il nostro pensiero va a quei territori come Gela che da anni attendono interventi portuali, commentano i due esponenti grillini. Corrao è lapidario nella sua analisi. La spesa 14/20 è ferma per incapacità di programmazione e progettazione. Ci sono progetti vecchi e bolliti per poter spendere risorse programmate da oltre 5 anni. Per risolvere il solito lancio di annunci che alla fine non trova riscontro nei risultati raggiunti, bisogna prevedere il finanziamento dei soli progetti esecutivi. Stiamo lavorando - aggiunge - per trovare soluzioni concrete e salvare le risorse europee che altrimenti andrebbero perdute. Ci sono nodi delicatissimi, come la disponibilità di risorse del POC, la progettualità, la viabilità secondaria, i porti e agenda urbana che necessitano di un'attenzione prioritaria in questo momento. È di questo che abbiamo ragionato nell'incontro con il dirigente europeo Alessandro, con il quale abbiamo condiviso strategie precise per chiudere nel migliore dei modi l'attuale programmazione 14-20 e indirizzare in modo serio la prossima 2021-2027, senza commettere gli stessi gravi errori del passato.

Meteo, in arrivo forti venti e mareggiate: la Protezione civile dirama nuova allerta*[Redazione]*

Torna il maltempo sulla Sardegna. Questa volta a condizionare il meteo saranno il vento e le forti mareggiate che colpiranno la sola a partire da domani mattina. Per questa la Regione ha diffuso un bollettino di allerta per condizioni meteorologiche avverse. Dalle 8 di domani mattina, 9 dicembre, e fino alle 18 di martedì 10 dicembre venti forti da nord-ovest si abatteranno su tutta la sola e in particolare sulle coste settentrionali e occidentali potranno diventare burrasca. Dalla mattinata di martedì 10 i venti arriveranno da nord e ci sarà un'attenuazione nelle ore successive.

Tregua del maltempo finita: da lunedì venti e mareggiate

Il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile, in data odierna ha diffuso un avviso di condizioni meteo avverse per vento emareggiate a partire dalle ore 08:00 del 09.12.2019 sino alle ore

[Redazione]

Il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile, in data odierna ha diffuso un avviso di condizioni meteo avverse per vento emareggiate a partire dalle ore 08:00 del 09.12.2019 sino alle ore--PARTIAL--